



ROMA CAPITALE

Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico
Sovrintendenza ai Beni Culturali

musei in comune

Museo dell'Ara Pacis

ANCE ROMA



Associazione Costruttori Edili
di Roma e Provincia



DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA E PROGETTO

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



MUSEO NAZIONALE
DELLE ARTI
DEL XXI SECOLO

LE CITTA' DI ROMA

housing e paesaggi urbani dal dopoguerra a oggi

Museo dell'Ara Pacis, 6 - 30 aprile 2011

promossa da

Roma Capitale Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico
Sovrintendenza ai Beni Culturali

ACER Associazione Costruttori Edili di Roma e Provincia

coproduzione video

MAXXI_Museo nazionale delle arti del XXI secolo
MAXXI Architettura

fotografia

Andrea Jemolo

cura e coordinamento scientifico

Piero Ostilio Rossi

Francesca Romana Castelli

QART Laboratorio per lo studio di Roma contemporanea
del Dipartimento di Architettura e Progetto, Sapienza Università di Roma

allestimento

Pippo Ciorra

con Donata Tchou

ricerche iconografiche

ed elaborazione digitale

Roberto Filippetti

con Alessandra Di Giacomo

assistenza alla fotografia

Roberto Apa, Roberto Ceccacci, Marco Temolo

postproduzione e stampa delle fotografie

"Interno grigio" di Daniele Coralli

video

Marco Jemolo

riprese dall'elicottero e montaggio

realizzazione dell'allestimento

CAVIR s.r.l.

EPS s.r.l.

Marco De Bernardis

Le fotografie e le riprese dall'elicottero
sono state realizzate grazie a:

Roma Capitale

Marco Corsini

Assessore all'Urbanistica

Lorenza Bolelli

Consulente Architettura e Urbanistica

Staff Assessore

Reparto Volo della Polizia Municipale di Roma

F.P.M. Renata Petracca, Gianfranco Carfagna,

Mauro Cozzi, Sergio del Monte

I.P.M. Fabrizio Benedetti, Anna Carbonelli,

Federico Consonni, Onofrio Marchetta

Elifriulia

piloti Christian Holzer, Elena Di Pede,

Pietro Pistorio

tecnici Flavio Vadori, Fabio Ciroi

traduzioni

Francesca Rodriguez, Cheryl Roberts

LE CITTA' DI ROMA

housing e paesaggi urbani dal dopoguerra a oggi

La mostra documenta le diverse fasi dello sviluppo di Roma negli ultimi sessant'anni attraverso l'analisi dei tessuti residenziali della sua cintura periferica con l'obiettivo di indagarne i differenti paesaggi mettendoli in relazione con i meccanismi e le procedure che li hanno determinati: strategie urbane, leggi di finanziamento, norme urbanistiche, esigenze produttive.

Chiave di lettura privilegiata di questa analisi sono i paesaggi dell'housing, cioè dell'edilizia residenziale a basso costo, interpretati attraverso un'apposita campagna fotografica che riguarda interventi realizzati nei quartieri di iniziativa pubblica da soggetti sia pubblici che privati.

All'interno della nozione di paesaggio è possibile infatti riassumere tutte le condizioni che definiscono i caratteri di un tessuto urbano: dalla sua conformazione fisica, alle relazioni tra organismi edilizi e spazi aperti; dai rapporti con il quadro ambientale, ai modi d'uso; dagli aspetti figurativi a quelli di natura emozionale e comportamentale.

Distinguere, riconoscere e nominare quindi i caratteri dei paesaggi delle periferie sottraendoli a giudizi generici, sommari ed indistinti. Comprenderne il senso allo scopo di trarre indicazioni per programmi futuri facendo tesoro sia degli errori che delle soluzioni migliori.

La mostra si apre con una sintetica documentazione delle condizioni delle periferie di Roma alla fine della guerra ed è organizzata in dieci sezioni critiche ordinate secondo un criterio prevalentemente cronologico che arriva sino ai giorni nostri. Ogni sezione fotografica è introdotta da un tavolo che contiene schede e video con mappe, foto e materiali d'epoca insieme ad una sequenza di foto scattate dall'elicottero. All'interno del percorso espositivo, un filmato propone un insolito sguardo dall'alto sulla periferie della città.

The exhibition shows the various phases of the development of Rome during the last sixty years, through the analysis of its residential suburbs, with the aim of investigating on the different landscapes and the mechanisms and procedures which brought about their creation: urban strategies, funding regulations, rules for urban development, production needs.

A key element for the study of these areas is social housing, that has been interpreted through a photographic campaign on the different public building projects carried out both by the public and private sectors.

The notion of landscape encompasses all those conditions which define the features of an urban fabric: its physical configuration, the relationship between buildings and open spaces, the relationship with the surrounding environment, the figurative elements as well as the emotional and behavioural ones.

Distinguish, recognise and name the main features of suburban landscapes, avoiding generic, summary and blurred considerations. Understand their deep meaning in order to get some indications for future projects, learning from the mistakes which were made but also from the best solutions which were found.

The exhibition starts with a synthetic documentation on the suburbs of Rome at the end of World War II and it is organised in ten sections following a chronological path. Each photographic section is introduced by a table containing panels and videos with plans, original photographs and documents and a number of aerial photos. Along the exhibition path, a video offers an unusual aerial view of the city's suburbs.



LE CITTA' DI ROMA

housing e paesaggi urbani dal dopoguerra a oggi

Le 10 sezioni in cui è articolata la mostra

1944

LE PERIFERIE DELLA CITTÀ ALLA FINE DELLA GUERRA

1949-1956

LA RICOSTRUZIONE

IL PRIMO SETTENNIO INA-CASA

- Valco San Paolo
- Tuscolano I, II e III
- Tiburtino
- Stella Polare ad Ostia

1950-1955

LA RICOSTRUZIONE

GLI INTERVENTI DEL COMUNE E DELL'UNRRA CASAS

- Villa Gordiani
- Unità residenziale UNRRA-CASAS di San Basilio

1956-1963

GLI ANNI DEL BOOM ECONOMICO

IL SECONDO SETTENNIO INA-CASA

- Torre Spaccata
- Colle di Mezzo
- Ponte Mammolo
- Acilia Casal Bernocchi

1958-1965

I GIOCHI OLIMPICI DEL 1960

I QUARTIERI PER GLI IMPIEGATI DELLO STATO

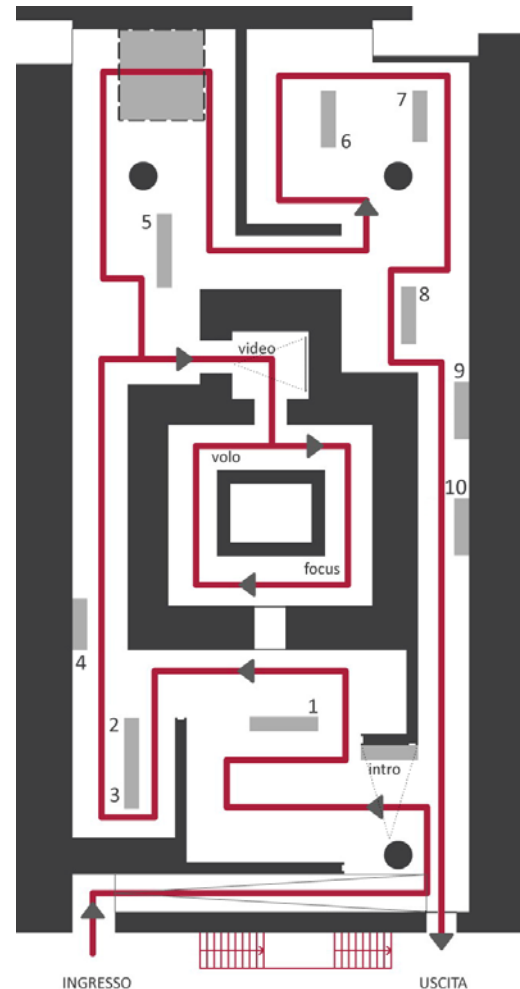
- Villaggio Olimpico
- Decima

1964-1984

LA LEGGE 167

IL PRIMO PIANO PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE

- Spinaceto
- Tor de' Cenci



- Casilino
- Vigne Nuove
- Val Melaina
- Serpentara 1 e 2
- Castel Giubileo
- Torrevicchia
- Tor Bella Monaca

1971-1982

DOPO IL SESSANTOTTO.

LA GRANDE DIMENSIONE E L'INTEGRAZIONE TRA RESIDENZA E SERVIZI

- Laurentino
- Vigne Nuove
- Corviale
- Tor Sapienza

1982-1988

UNA RIFLESSIONE CRITICA SUI "QUARTIERI 167"

RITORNARE ALLA STRADA

- Quartaccio

1985-2007

DAI GRANDI SEGNI ALLA RICOMPOSIZIONE DI TESSUTI

IL SECONDO PIANO PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE

- Casal Monastero
- La Torraccia
- Fonte Laurentina
- Lunghezza 1 e 2
- Selva Nera

1995-2010

LA RIGENERAZIONE URBANA

DEMOLIRE PER RICOSTRUIRE

- Intervento IACP "La casa intorno agli alberi" al Tiburtino III
- Comparto A Programma di Riqualificazione Urbana "Giustiniano Imperatore"

2000-2010

NUOVE FIGURE ARCHITETTONICHE PER L'HOUSING SOCIALE

NEL PRIMO PEEP, TRENT'ANNI DOPO

- Edilizia sperimentale per il Ministero dei Lavori Pubblici
nel Piano di Zona n. 20 Ponte di Nona
- Case ATER nel Piano di Zona n. 20 Ponte di Nona
- Edilizia convenzionata nel Piano di Zona n. 22 Tor Bella Monaca

promotore

ACER – Associazione Costruttori Edili di Roma e Provincia

Eugenio Batelli
Presidente

Angelo Provera
Vicepresidente per il Centro Studi

Stefano Berardelli
Tesoriere

Alfredo Pecorella
Direttore Generale

L'ACER rappresenta, da oltre sessant'anni, gli imprenditori che, sotto qualsiasi forma e ragione sociale, esercitano attività nel campo dell'industria edile e di quelle affini e collegate.

L'Associazione è un importante interlocutore per tutte le Istituzioni che, ai vari livelli, sono chiamate ad assumere decisioni, provvedimenti, indirizzi per quanto attiene sia la gestione e lo sviluppo del territorio, che la politica degli investimenti.

ACER, non soltanto svolge il ruolo istituzionale di rappresentanza delle imprese del settore e di proposizione nei confronti delle pubbliche amministrazioni locali, ma è anche parte attiva della società civile romana, facendosi spesso promotrice di iniziative culturali e scientifiche, nonché di studi ed analisi finalizzati alla crescita del territorio e al miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

In tale ottica ACER ha promosso e finanziato la mostra fotografica "Le città di Roma", affidando a soggetti di grande valore il coordinamento scientifico, la realizzazione delle tavole fotografiche ed il progetto di allestimento.

ACER - Via di Villa Patrizi, 11 - 00161 Roma - Tel 06 440751 - Fax 06 4403885

www.acerweb.it - acer@acerweb.it

breve biografia degli autori

cura e coordinamento scientifico

Piero Ostilio Rossi è Docente di Composizione architettonica e urbana nella Facoltà di Architettura della Sapienza e Direttore del Dipartimento di Architettura e Progetto. Dal 2004 al 2010 ha fatto parte del Comitato scientifico della Casa dell'Architettura.

Per le edizioni Laterza ha scritto *Roma. Guida all'architettura moderna* di cui sono state pubblicate tre edizioni, nel 1984, nel 1991 e nel 2000. Ha pubblicato i volumi a più voci *Roma 1993-2003: Dieci anni di cambiamento* (Donzelli, 2003), *Roma. Architettura e città negli anni della seconda guerra mondiale* (Gangemi, 2004) e *Roma. La nuova architettura* (Electa, 2006).

Ha coordinato il gruppo di studio che ha redatto *l'Indagine sulla città contemporanea* della Carta per la Qualità del nuovo Piano regolatore di Roma. Nel 2001 ha costituito il QART – Laboratorio per lo studio di Roma contemporanea del Dipartimento di Architettura e Progetto nell'ambito del quale ha svolto la sua attività più recente.

w3.uniroma1.it/qart/rossi

fotografia

Andrea Jemolo, specializzato nella fotografia d'architettura.

Tra le ultime mostre: *MAXXI Cantiere d'autore. Racconto fotografico* (MAXXI, Roma 2011), *MAXXI by Zaha Hadid* (Photology, Milano 2010), *Architetture a Roma, oggi* (Roma 2006), *Sguardi contemporanei* (Biennale di Architettura, Venezia 2004), *Il segno di Roma*, V Biennale della fotografia di Mosca 2004, dove ha ottenuto il premio per la migliore mostra.

Sue fotografie fanno parte della collezione del MAXXI e della Fondazione Unicredit. Tra le numerose pubblicazioni: *Fotografie al margine*, Carisa 2011, *Il Museo dell'Ara Pacis di Richard Meier*, Electa 2007, *Architetture a Roma, oggi*, Electa 2006.

www.jemolo.com

progetto di allestimento

Pippo Ciorra, docente di Architettura nella Facoltà di Ascoli Piceno dell'Università di Camerino con esperienze allo IUAV di Venezia, La Sapienza di Roma e in nordamerica alla Ohio State University e alla Cornell. Critico e autore di saggi, ricerche e studi monografici, fra i suoi lavori progettuali l'allestimento interno e la realizzazione del portale d'ingresso delle Corderie dell'Arsenale per la *Biennale Architettura* del 1991 ed i Dipartimenti di Biologia Molecolare e di Anatomia Comparata dell'Università di Camerino.

Ha partecipato a diverse Biennali e Triennali di Architettura. Ha curato e allestito importanti mostre alla Biennale di Venezia, alla Casa dell'Architettura, al MAXXI e al San Michele di Roma, alla Pescheria di Pesaro. Da maggio 2010 è senior curator per il MAXXI Architettura di Roma.

<http://ricerca.unicam.it>